

Basso Veronese

Legnago

Salieri, un altro «schiaffo» da Vienna

• È stata respinta la richiesta di correggere l'errore sulla stella dedicata al celebre musicista: Legnago rimarrà Legnago

FABIO TOMELLERI

LEGNAGO Un altro «nein» da Vienna sul compositore Antonio Salieri. E l'iscrizione che indica erroneamente Legnago al posto di Legnago come luogo di nascita del musicista rimarrà sbagliata. È una risposta che sa di beffa quella ricevuta in questi giorni dal sindaco del capoluogo della Bassa, Graziano Lorenzetti, da Michael Ludwig, primo cittadino della capitale austriaca.

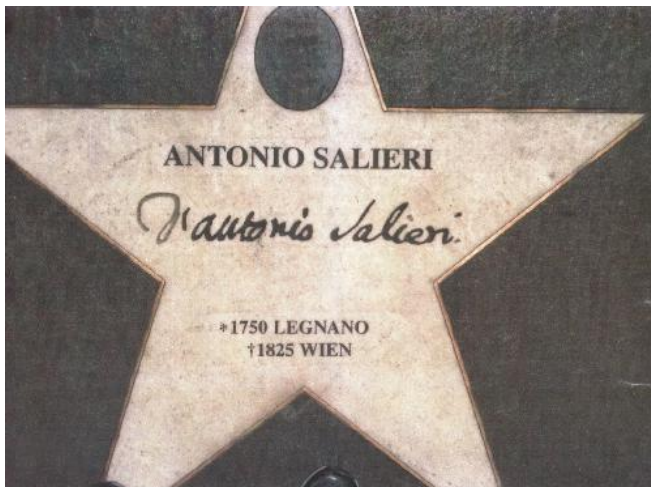
Richiesta del sindaco

Lo scorso 15 marzo, Lorenzetti aveva infatti scritto al collega austriaco invitandolo, in vista del duecentesimo anniversario della morte del compositore, nato nel 1750 all'ombra del Torrione e morto a Vienna nel 1825 dove nel frattempo era diventato maestro di cappella degli Asburgo, a correggere uno svarione che da anni cam-

peggia su una delle stelle commemorative della centralissima Kärntner Straße viennese. Lungo la «Walk of fame» della città austriaca, la città natale di Salieri, salito alla ribalta mondiale nel 1984 grazie al film «Amadeus» del compianto regista cecoslovacco - statunitense Milos Forman, viene erroneamente riportata come Legnago, cittadina in provincia di Milano. Quella dell'errato cambio di nome è una «maledizione» che Legnago si trascina da sempre visto che sovente il nome della città viene confuso con quello di Legnaro, in provincia di Padova, o come in questo caso Legnava, in Lombardia.

Il rifiuto

A Lorenzetti, che negli anni scorsi si era visto rifiutare da Vienna il trasferimento delle spoglie di Salieri dall'Austria nella città della Bassa, la richiesta di correggere la N in G sembrava del tutto ragionevole e non impegnativa. Mai il primo cittadino legnaghese si sarebbe aspettato che il collega austriaco gli avrebbe invece risposto picche. Ludwig, difatti, ha ceduto all'avvocato Veronica Kaup-Hasler, consigliere comunale con delega alla Cultura e scienza di Vienna, il compito di redigere la rispo-



Iscrizione sbagliata Sulla stella commemorativa di Salieri è riportato Legnago anziché Legnago

La provocazione Il sindaco interpellerà l'ambasciatore «Intanto effettueremo una colletta per inviare in Austria i soldi necessari per sistemare l'iscrizione

sta da inviare a Lorenzetti. Rigtando, tra l'altro, pure l'altra istanza del sindaco veronese di spostare le spoglie di Salieri dall'attuale collocazione nel cimitero «Zentralfriedhof» in un «altro settore più consono» dello stesso cimitero viennese, ossia accanto alle tombe degli altri grandi musicisti del passato. «La stella dedicata a Salieri»,

ha scritto Kaup-Hasler, «fa parte del progetto Musikmeile Wien, avviato nel 2001 e gestito dalla Haus der Musik (Casa della musica, ndr) dal 2008». La consigliera ha aggiunto: «Tuttavia, come ha spiegato Simon Posch, direttore della Haus der Musik, quest'iniziativa non è destinata ad essere permanente, tanto che alcune pietre di ar-

tisti famosi sono state rimosse per lavori di ristrutturazione». Kaup-Hasler ha inoltre chiarito: «A causa dei costi di manutenzione molto elevati la Haus der Musik ha deciso di abbandonare gradualmente tale progetto e di non effettuare più alcuna spesa. Chiediamo pertanto la sua comprensione per il fatto che al momento non è prevista alcuna correzione».

La tomba del musicista

Sull'impossibilità di spostare la tomba di Salieri, Kaup-Hasler ha chiarito: «Per principio non vengono effettuate esumazioni su tombe d'onore a Vienna: il luogo dove è sepolto Salieri è ben curato e molto vistato, degno della sua memoria». Lorenzetti non ha gradito la risposta del Comune viennese: «Il sindaco Ludwig non ha dato riscontro a nulla di cui avevamo richiesto». Sulla correzione della lapide Lorenzetti rilancia con una provocazione: «Non avevamo chiesto la luna, per questo, oltre a far presente all'ambasciatore italiano a Vienna Stefano Beltrame la risposta, ci attiveremo per effettuare una colletta e garantire al municipio della capitale austriaca i soldi necessari per correggere l'errore sulla pietra dedicata ad Antonio Salieri».

Ronco all'Adige

Nuovo ambulatorio medico Scongiurate trasferte a Zevio

• Il Comune lo ricaverà all'interno della sala civica per trattenere in paese due dottoresse pronte a spostarsi al Chiarenzi

ZENOMARTINI



Il sindaco Davide Vesentini

RONCO L'amministrazione comunale di Ronco ha deciso di ricavare un ambulatorio medico comunale per trattenere i due medici di base pronti a spostarsi a Zevio. Le due dottoresse hanno comunicato infatti ai loro pazienti di essere in procinto di trasferirsi temporaneamente, dal prossimo ottobre, all'ospedale di Zevio «in attesa che il Comune individui spazi adeguati». «Facendo seguito alla comunicazione arrivata in municipio da parte delle dottoresse Linda Magagna e Paola Aldegheri, relativa allo spostamento del loro ambulatorio dall'attuale sede di Ronco alla sede della Medicina di gruppo integrata all'ospedale Chiarenzi di Zevio», annuncia il sindaco Davide Vesentini, «il Comune fin da subito si è attivato per trova-

le sarà a servizio innanzitutto dei medici di medicina generale che svolgeranno stabilmente la loro attività a favore dei cittadini di Ronco. Compatibilmente con questo servizio, quando si renderà necessario, si potrà usare anche per altre prestazioni sanitarie, sulla base di un progetto temporaneo o stagionale.

La chiusura dei cantieri, che verranno avviati appena terminate le vacanze, è prevista per il prossimo dicembre. Questo per ridurre al minimo i disagi per tutti i mutui, specialmente quelli fragili e le persone anziane. «Come sindaco, come rochesano e come paziente sono consapevole di quanto fondamentale sia poter avere la presenza dei medici di base sul nostro territorio», conclude Vesentini, «per questo abbiamo fatto tutto il possibile affinché il servizio rimanga a Ronco». Il rischio dunque del trasferimento delle due dottoresse all'ospedale di Zevio sembra scongiurato. Sempre che i tempi di realizzazione per il nuovo poliambulatorio saranno rispettati.

Veronella

Cinque giorni di festa a San Gregorio Si ricorda il voto dell'Immacolata

• La sagra offre musica cucina tipica e luna park Il gruppo «Dove si va» tributa band dei Nomadi apre il ciclo di concerti

VERONELLA Cinque giorni di sagra a San Gregorio, a partire da venerdì 4 agosto, in ricordo del voto all'Immacolata. Musica dal vivo, cucina locale, pesca di beneficenza e luna park negli spazi del centro giovanile don Pedrollo. Aprirà la serie

dei concerti, venerdì sera, il gruppo «Dove si va», tribute band dei Nomadi. Si proseguirà sabato 5 agosto, alle 18, con l'aratura notturna con trattori d'epoca, seguita da musica anni '70 con i Disco Inferno.

Domenica 6 agosto, alle 8, è in programma il raduno di auto e moto d'epoca con la partecipazione del Gruppo auto storiche dei carabinieri di Pastrengo. Alle 19, laboratorio di lettura ed arte per bambini, in collabora-

zione con la Scuola Rossi. La sera si ballerà il liscio con l'orchestra «I Valentinos». Lunedì, alle 20, si esibiranno i ballerini della scuola ASD Love for Dance, poi ci sarà l'intrattenimento a cura di Ale deejay e Michele & Michele. Martedì 8 agosto, alle 19, la sagra della frazione prevede messa solenne e processione con la statua dell'Immacolata. Alle 20 cena paesana e alle 21.30 show musicale con Music Live Experience. **P.B.**

Oppeano

L'Avis di Ca' degli Oppi promuove le donazioni di sangue

OPPEANO Si chiama «Uniti per il dono 5.0» la due giorni promozionale organizzata dalla sezione Avis di Ca' degli Oppi, venerdì 4 e sabato 5 agosto, negli spazi parrocchiali della frazione dietro piazza Donatori di sangue. Venerdì, alle 21, via alla disco music internazionale

passata alla consolle dal noto dj Ramon, mentre sabato, sempre dalle 21, saliranno sul palco il dj set Lory B e Luchino voice. Nel corso della serata si terrà anche la cerimonia di consegna del premio «Goccia d'Oro», assegnato dal direttivo degli avisani ad una persona che si è distinta nel dono.

Nelle due sere, a partire dalle 19.30, entrerà in funzione il chiosco per cenare, mentre i più piccoli potranno divertirsi sui giochi gonfiabili gratuiti e con il truccabimbi. L'iniziativa, promossa dall'Avis cadioppina con i suoi 120 iscritti, punta ad attirare giovani per incrementare le donazioni. **Z.M.**